

Codice A1816A

D.D. 6 luglio 2018, n. 2004

Determina di sospensione lavori - Violazione l.r. 45/1989 - PV Carabinieri Forestali di Cortemilia n. 22/2018 - Trasformazioni/modificazioni d'uso del suolo, in difformita' di autorizzazione Comunale n. 3 del 15/09/2016 del comune di Niella Belbo. Comune: Niella Belbo (CN) loc. Cascina Montagliato.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. l'immediata **sospensione di tutti i lavori**, sui terreni indicati nel Procedimento Verbale dei Carabinieri Forestali Stazione di Cortemilia nel comune di Niella Belbo (CN), loc. Cascina Montagliato iscritti al N.C.T. del comune di Niella Belbo al Foglio n.2 mappali 2,73;
2. di richiedere la predisposizione di **un'istanza complessiva in sanatoria entro 60 giorni** dalla ricezione della presente, corredata da tutta la documentazione progettuale indicata nel modello di istanza, reperibile online, sul sito: www.regione.piemonte.it (compreso il pagamento delle spese istruttorie). In particolare dovrà essere evidenziato quanto effettivamente realizzato e quale sarà la sistemazione definitiva dell'area. Il progetto dovrà contenere tutti gli elaborati previsti dalla L.R. 45/1989 e s.m.i. e L.R. 4/2009 e s.m.i. (D.G.R. 3/10/1989 n. 112-31886 e Circ. 4/AMD/2012) come esplicitato nella DD del 7/02/2018, n. 368. All'istanza in sanatoria dovrà essere allegata la ricevuta di pagamento della sanzione di **€ 450,00** a favore della Regione Piemonte, indicando chiaramente la causale di versamento (Trasgressore/Obbligato in solido – Comune e località d'intervento). L'istanza "in sanatoria" dovrà essere presentata tramite il SUAP "Unione Montana Alta Langa".

In particolare gli elaborati progettuali dovranno contenere:

- la nuova istanza Regionale di "sanatoria" e gli allegati necessari dovranno descrivere, lo stato di fatto e quello di progetto, con la sistemazione definitiva dell'area;
- sulle planimetrie progettuali dovrà essere indicata sia l'area dove erano previsti I lavori autorizzati con provvedimento n. 3 del 15/09/2016 del comune di Niella Belbo sia quelli effettivamente realizzati (situazione attuale), descrivendo lo stato di fatto, quello di progetto e la sistemazione definitiva dell'area;
- nella relazione geologica di progetto, dovranno essere indicati, (come previsto dal del D.M. 17/01/2018), dalla stessa L.R. 45/1989 e Circ. 4/AMD del 3/04/2012), gli accertamenti geognostici per definire le caratteristiche dei terreni interessati dalle lavorazioni (terreno di riporto – coltre di copertura e substrato);
- le verifiche di stabilità (in condizioni anidre e di completa saturazione) dovranno essere eseguite su sezioni significative dell'area d'intervento e dovranno dimostrare che le operazioni di movimento terra non hanno peggiorato la stabilità del versante e che la stessa sia ulteriormente migliorata dalla eventuale realizzazione dei sistemi di drenaggio;
- dovranno essere indicate sia in planimetria che in sezione le aree interessate da scavi e quelle interessate da riporti;
- dovrà essere indicato il recapito finale delle acque raccolte dal sistema di drenaggio profondo, se presente, e quello delle acque superficiali: entrambi i sistemi dovranno essere idraulicamente dimensionati;
- essendo stata eliminata una porzione di area boscata dovrà essere redatta una relazione forestale.

Tutti i lavori nell'area individuata precedentemente resteranno sospesi fino a che non verrà eventualmente rilasciato il provvedimento autorizzativo in "sanatoria", come previsto dalla disciplina vigente.

Qualora i lavori già eseguiti risultino incompatibili con l'assetto idrogeologico dell'area, **l'autorizzazione verrà negata, con obbligo per l'interessato di eseguire i lavori di ripristino.**

Il mancato adempimento a quanto richiesto, potrà comportare l'adozione degli ulteriori provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente in materia.

L'eventuale mancato rispetto della presente determina di sospensione lavori verrà comunicato all'Autorità Giudiziaria.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D. Lgs. 104/2010.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. For. Elio PULZONI